



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33

P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584

www.amicidellaterra.it

amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

Intervento di presentazione alla XI Conferenza nazionale per l'efficienza energetica: "Quanto conta l'efficienza nella transizione"

Roma 3 dicembre 2019 - Questa conferenza è arrivata alla XI edizione perché l'efficienza è sempre stata l'impegno prevalente degli Amici della Terra nel campo dell'energia. #primaefficienza è il nostro slogan dal 2016. Siamo stati contenti che anche la UE abbia adottato efficiency first e ora chiediamo che questo diventi il principio prevalente nel PNIEC.

Non sappiamo ancora quale sarà il testo definitivo del PNIEC ma riteniamo che sussistano ancora molte ambiguità. Ad esempio vogliamo mettere subito in chiaro che, a differenza di quanto sostenuto da altri ambientalisti, noi pensiamo che non si risolva tutto con le rinnovabili elettriche intermittenti che finora hanno ottenuto la più grande fetta di incentivazione o con forme indiscriminate di carbon tax.

Queste sono politiche inefficaci e costose che spostano il problema e rischiano solo di accelerare il processo di impoverimento del Paese.

Per quanto riguarda l'efficienza, gli obiettivi dello schema di Piano sono condivisibili ma non sono sostenuti da misure sufficienti per conseguirli. Questo significa che il principio #primaefficienza non è stato applicato al Piano. Ciò avrebbe richiesto una accurata analisi costi-benefici ex ante degli strumenti messi in campo per raggiungere gli obiettivi 2030 e in particolare per ciò che riguarda tutte le incentivazioni.

Finalmente si parla di miglioramento dell'efficienza in termini di **riduzione dell'intensità energetica**, come da noi lungamente richiesto, ma ancora mancano gli indispensabili obiettivi settoriali collegati a obiettivi di competitività, sviluppo e crescita del Paese.

L'obiettivo di **riduzione dei consumi finali di energia** al 2030 del **39,7%** è ambizioso ma ancora molto confuso perché la riduzione dei consumi può avvenire, come successo, non per miglioramenti dell'efficienza, ma anche per le crisi economiche e per la conseguenza dei processi di deindustrializzazione e delocalizzazione dovuti al carbon leakage.

Inoltre nello schema di PNIEC l'obiettivo obbligatorio di **incremento annuo del risparmio energetico**, richiesto dal nuovo articolo 7 della direttiva 2012/27/UE, porta nel 2030 ad un risparmio annuo di 9,4 Mtep, ma questo target non è conseguibile con gli attuali strumenti. Infatti il meccanismo dei certificati bianchi è ormai bloccato da diversi anni e necessita di una profonda revisione, come ha riconosciuto recentemente anche il GSE. Ne discuteremo domani ma abbiamo già aperto il dibattito sulle pagine de L'Astrolabio. Infine le detrazioni



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33
P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584
www.amicidellaterra.it
amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

fiscali, che vengono rinnovate annualmente, non possono dare certezza al conseguimento di obiettivi per il 2030 e 2050 di riqualificazione energetica degli edifici.

Rinnovabili

Lo schema di PNEC prevede un **obiettivo globale** 2030 per le fonti rinnovabili al 30% con incremento del 52%. Lo scenario dei consumi prevede, contestualmente, una riduzione del 7,5% in 13 anni. Dunque l'obiettivo delle FER è condizionato al conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica. Gli Amici della Terra ritengono l'obiettivo globale conseguibile solo tenendo conto dell'effettivo peso dei diversi di tipi di consumo energetico: termico (che è il più importante e sottovalutato), trasporti ed elettriche.

Riteniamo eccessivo l'obiettivo per le rinnovabili elettriche mentre quello per le termiche potrebbe essere più ambizioso. Le nuove politiche rischiano di perpetuare gli errori già compiuti ponendo ancora una volta le premesse per una sovra incentivazione delle rinnovabili elettriche senza tenere conto dei problemi di impatto ambientale dell'eolico e del fotovoltaico.

Per le rinnovabili termiche, lo schema di PNEC fissa un obiettivo 2030 al 33,1% che dovrà essere implementato principalmente nei consumi degli edifici del residenziale e del terziario, con un aumento del 31%. Nel settore elettrico lo schema di PNEC indica un obiettivo 2030 del 55,4% con un aumento del 66% in tredici anni (dal 2017 al 2030 + 6,4 Mtep).

È evidente perché bisogna concentrare gli obiettivi di efficienza e rinnovabili sui consumi termici e per trasporti, perché **sono i 4/5 del totale** e sui quali siamo più indietro rispetto al settore elettrico. I settori prioritari di intervento devono essere i consumi del residenziale, servizi e trasporti **che costituiscono più del 50% delle emissioni di gas serra** e che negli ultimi anni sono diminuite molto meno di quelle dell'industria in generale e delle industrie energetiche.

Decarbonizzazione

Per gli Amici della Terra l'obiettivo 2030 di decarbonizzazione deve essere conseguito correggendo le politiche per l'industria UE basate solo sull'ETS, introducendo strumenti che contrastino la delocalizzazione e il carbon leakage **come l'ImEA** e con politiche adeguate su trasporti, sul residenziale e il terziario senza l'introduzione di forme di carbon



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33
P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584
www.amicidellaterra.it
amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

tax indiscriminate che sarebbero inefficaci e con il rischio che non vengano accettate socialmente.

Gli Amici della Terra hanno inviato una lettera aperta al nuovo Commissario europeo per l'Economia, Gentiloni, e al Governo con la quale sosteniamo che **l'introduzione di un Imposta sulle Emissioni Aggiunte (ImEA)**, coerente con il programma della nuova commissione. Il concetto di base dell'ImEA è invece quello di applicare un'imposta sull'intensità carbonica dei prodotti, tramite la modulazione delle aliquote IVA, da applicare in modo non discriminatorio sia ai prodotti UE che a quelli importati, sulla base del contenuto di anidride carbonica emesso per la loro produzione. Il fine è quello di riconoscere i meriti ambientali delle produzioni manifatturiere UE senza discriminare quelle extra UE che rispettano gli stessi standard ambientali, innescando un meccanismo virtuoso di miglioramento della qualità ambientale dei prodotti e accelerando il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione a livello globale.

Azioni chiave per il PNEC

Nei consumi degli **edifici** le azioni chiave sono gli interventi di riqualificazione energetica che coinvolgano gli involucri degli edifici, la maggiore diffusione tra gli impianti di climatizzazione delle pompe di calore, lo sviluppo del teleriscaldamento, la riqualificazione del parco esistente di impianti a biomasse e la diffusione di elettrodomesti efficienti. In particolare quest'anno stiamo conducendo una campagna, in collaborazione con Assoclima, sul ruolo delle pompe di calore che dovranno fornire l'85% del contributo alla crescita delle Fer termiche al 2030. Abbiamo prodotto uno studio di approfondimento e abbiamo allegato delle slides su questo tema.

Nell'**industria** sono necessarie azioni trasversali come le diagnosi energetiche e i sistemi di gestione dell'energia che costituiscono il presupposto per ulteriori miglioramenti dell'efficienza energetica e competitività sulla base delle specificità dei diversi processi produttivi e da tecnologie come:

la cogenerazione;
l'ottimizzazione degli usi dell'energia elettrica,
il recupero energetico di rifiuti.

Nel settore dei **trasporti** le azioni chiave sono:

- lo sviluppo della mobilità elettrica sia individuale che collettiva focalizzandosi nei grandi centri urbani,



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33
P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584
www.amicidellaterra.it
amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

- la crescita della filiera del GNL per il trasporto stradale pesante e quello marittimo,
- la maggiore diffusione del gas naturale (GNC) e del GPL nel trasporto leggero.
- Queste azioni sono sinergiche, anche in chiave di sviluppo dell'economia circolare, con quelle di utilizzo del biometano nei mezzi a GNC e GNL, e diffusione di biocombustibili liquidi provenienti dal recupero di scarti organici.

È indispensabile una revisione profonda del meccanismo dei **certificati bianchi** per gli obiettivi 2030 con integrazione delle fonti rinnovabili termiche e criteri che consentano di valorizzare e accelerare la diffusione dei miglioramenti di efficienza energetica in tutti i settori di consumo dell'energia. In questa chiave è necessario superare l'impostazione che i **minori oneri in tariffa** per le rinnovabili elettriche debbano essere considerati come risorse solo per le stesse rinnovabili elettriche, le risorse disponibili per meccanismi di incentivazione dovranno essere concentrate prioritariamente su misure di promozione integrate dell'efficienza energetica e dell'uso delle fonti rinnovabili nei consumi termici e per trasporti.